



Comune di Civitavecchia

**SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE
PARITARIA**

“I BAMBINI DI BESLAN”
Via dell’Immacolata, Civitavecchia



Programmazione didattica annuale

Anno Scolastico 2025-2026

Premessa

La scuola dell'infanzia del Comune di Civitavecchia fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Nella Scuola dell'Infanzia si pongono le basi per l'esercizio della Cittadinanza Attiva, attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di “cittadino”, presuppone il coinvolgimento dei bambini in attività operative. *“Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura”* (*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, 2012*).

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppano nei “Campi di Esperienza”. Infatti, “ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri” (dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)

I Campi di Esperienza si costituiscono come Dimensioni di Sviluppo che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino.

Nella programmazione si terranno presenti le Indicazioni Ministeriali e il raggiungimento di competenze e abilità nel bambino, al fine di renderlo autonomo e sviluppando in esso il senso critico, la riflessione sulle sue azioni e su tutto ciò che succede attorno a lui.

Le competenze si sviluppano sempre più se vengono sollecitate e se si propongono situazioni sfidanti che conducono il bambino ad attingere a tutte le risorse personali a disposizione, conoscenze e abilità, ma anche volontà, emozioni, valori.

Una progettazione orientata a favorire lo sviluppo delle competenze sollecita un apprendimento:

1. Attivo: Attraverso una didattica che richiede al bambino, di fare, progettare, sperimentare, costruire;
2. Esplorativo: Attraverso una didattica che propone problemi, stimola la produzione di ipotesi, fornisce metodi efficaci di indagine
3. Cooperativo: Attraverso una didattica che favorisce il lavoro di gruppo, la discussione, il confronto, l'aiuto reciproco
4. Riflessivo: Attraverso la richiesta di rivedere il percorso seguito, di ragionare sui propri errori, di prendere consapevolezza dei propri punti di forza, di scoprire valide strategie.

Il percorso educativo programmato, vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini. La scuola, in quanto “ambiente educativo”, vuole concorrere alla crescita degli stessi, favorendo il loro benessere.

Attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità, diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti

La regia educativa, pertanto, pone il bambino e la bambina al centro della relazione e dell'esperienza, rispettandone tempi e bisogni.

La continuità educativa

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei del 2021, elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione, prefigurano la costruzione di un continuum come condivisione dei riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico e intenzionalità di scelte per costruire un curricolo verticale che favorisca la continuità anche con il primo ciclo di istruzione. In quest'ottica la scuola dell'infanzia assume una funzione di "cerniera", favorendo il dialogo tra lo zerosei e il primo ciclo di istruzione con occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, e al graduale sviluppo di competenze. La continuità non è da intendersi solo in senso verticale, ma anche orizzontale: i nidi e la scuola dell'infanzia sono chiamati a confrontarsi con una comunità più ampia, costituita dalle altre agenzie educative formali e informali. Grazie ad un clima di sinergia, è possibile avvicinare i genitori alle varie risorse presenti nel territorio, come ad esempio la biblioteca comunale, per rendere la scuola dell'infanzia un punto di riferimento per le famiglie, in particolare per quelle alla prima esperienza genitoriale o provenienti da altre culture. Attraverso il confronto col contesto sociale e territoriale si possono far vivere alle bambine e ai bambini le prime esperienze di cittadinanza.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali e campi di esperienza implicati: Valorizzare le competenze di ciascuno/a, far vivere esperienze positive, creare situazioni favorevoli all'apprendimento, aumentare la fiducia in se stessi/e e negli/nelle altri/e, favorire un approccio graduale e sereno al nuovo ordine di scuola.

Obiettivi specifici: progettare e consolidare "riti di passaggio" comprensibili, significativi ed interessanti per i bambini e le bambine, favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, saper cooperare con gli/le altri/e sia più grandi che più piccoli/e, promuovere la conoscenza reciproca tra adulti/e e bambini/e.

Attività previste: incontri con i bambini del nido, lettura di un libro "ponte", Attività grafico pittoriche con i personaggi della storia.

Il Contesto

La scuola dell'infanzia comunale paritaria "I Bambini di Beslan" è costituita da tre sezioni eterogenee, una antimeridiana (sez. A) e due a tempo pieno (sezioni B e C).

Nella scuola dell'infanzia comunale di Civitavecchia, le sezioni sono caratterizzate dalla eterogeneità per fasce d'età, in quanto, il sistema eterogeneo, ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.



Il personale della scuola è costituito da cinque insegnanti curriculari, due insegnanti di sostegno, una OEPAC, una assistente alla CAA, una OSS e una operatrice scolastica.

E' presente una insegnante di Religione per un'ora e mezza a settimana dedicata ad ogni sezione. L'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia promuove la crescita della persona nel suo insieme e la conoscenza della società eterogenea in cui si è inseriti/e; è uno strumento per l'educazione della conoscenza e formazione etica. Attività previste: visualizzazione di immagini da materiale didattico illustrato, racconti e conversazione, attività ludiche, elaborazioni grafico-pittoriche, utilizzo di pennarelli, tempere, cere e matite di tutti i colori, ascolto di canti inerenti gli argomenti trattati e le ricorrenze di feste religiose.

La scuola offre ampi spazi interni di cui:

tre aule, due refettori, un salone ed il giardino attrezzato con varie aree di gioco che circondano plesso.

Ogni sezione, anche questo anno scolastico, aderisce al Progetto "Special Olympics", partecipando alle iniziative previste dal programma "Young Athletes" e al Flash mob organizzato per la giornata internazionale della Disabilità. Una volta a settimana viene proposta dalle insegnanti l'attività ludico motoria in salone o in giardino.

Durante l'anno verranno introdotti altri progetti, ovvero:

- 1) **Arte e Immagine** nella sezione B: Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini all'arte visiva nella sua dominante percettiva, effettuando un percorso di scoperta delle opere d'arte, per trarne emozioni e sensazioni, arricchimenti, spunti di attività e di produzione, sempre in una cornice ludico - creativo - espressiva. Lo scopo è quello di offrire un'opportunità ai bambini di osservare il mondo con occhi diversi nel rispetto della loro fascia d'età e delle loro individualità. L'arte nelle sue forme più varie, coinvolge infatti tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali, oltre alla creatività e l'autostima, favorendo l'interazione con il mondo esterno e fornendo tutta una serie di abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione. Le attività proposte sono mirate a creare contesti stimolanti, ricchi di relazioni e di esperienze che sostengono il processo di apprendimento dei bambini, favorendo la visione di bellezza generale che l'arte può fornire.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere l'osservazione di quadri di grandi artisti;
- Individuare e utilizzare i suggerimenti dell'artista;
- Sviluppare il senso critico ed estetico del bambino attraverso l'osservazione dei dipinti dei grandi pittori;
- Esprimere sensazioni, idee, attraverso l'attività pittorica;
- Sviluppare la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari;
- Assimilare e sperimentare nuove e originali tecniche artistiche;
- Utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno, il colore;
- Capire che nella pittura c'è l'espressione delle proprie sensazioni;



- Promuovere l'autonomia del pensiero e l'autostima attraverso esperienze espressive;

- 2) “Inglese giocando”** nelle tre sezioni: lo scopo è quello di attivare un percorso mirato a familiarizzare con i suoni della lingua e introdurre in modo naturale alcune parole nel vocabolario quotidiano, in particolare riferito a: parole di presentazione, regole base di convivenza sociale, i colori, le parti del corpo, il tempo, le emozioni, gli animali e oggetti di uso comune;



3) “Yogando” nella sezione A: ha la finalità di supportare lo sviluppo armonico dei bambini, attraverso attività ludiche e rilassanti attraverso la pratica dello Yoga. Durante gli incontri i bambini verranno coinvolti in proposte ludiche che permetteranno loro di vivere lo yoga in modo personale e creativo, sviluppando le capacità di ascolto e concentrazione. Tra gli strumenti privilegiati dello yoga nell’infanzia, vi è la narrazione attraverso il racconto di fiabe che hanno per protagonisti gli animali.

Durante la lezione di yoga l’insegnante racconta ai bambini delle brevi favole (con l’ausilio di libri o di immagini), mostrando loro le posizioni ed invitandoli a rappresentare ed imitare i vari elementi che si incontrano nelle diverse storie. Le posizioni non sono mai statiche ma, seguendo l’andamento della storia (per lo più incentrate sul mondo animale e naturale) i bambini potranno imitare delle camminate o delle posizioni degli animali.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l’altro

- Vivere relazioni positive con sé e con gli altri;
- Condividere e rispettare le regole;
- Consolidare l’identità;
- Sviluppare l’autonomia;



Il Corpo e il movimento

- Coordinazione e controllo dei movimenti;
- Controllo della respirazione;
- Esplorazione e confronto di spazio, tempo e suoni dentro e fuori da noi;
- Stimolazione dell’osservazione delle variazioni corporee nei momenti di attività intensa e di riposo;
- Espressione creativa delle emozioni e degli stati d’animo attraverso lo strumento del corpo.

Obiettivi

- Rafforzare e migliorare la strutturazione dello schema corporeo;
- Comprensione, esecuzione e memorizzazione di alcune posizioni dello yoga tradizionale;
- Partecipazione a giochi individuali e di gruppo appropriati per migliorare la coordinazione, la flessibilità in un clima di fiducia;
- Riconoscere e saper affrontare con equilibrio i propri limiti e difficoltà.

METODOLOGIA E RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante interverrà predisponendo spazi e materiali, guidando le esperienze attraverso stimoli e proposte, osservando le strategie messe in atto dai bambini coinvolti.

4) Progetto di EDUCAZIONE STRADALE (svolto nelle tre sezioni)

Cos'è importante che apprenda un bambino di educazione stradale alla scuola dell'infanzia?



- Indossare il caschetto quando va in bicicletta
- Allacciare le cinture di sicurezza quando si siede sul suo apposito seggiolino in auto
- Attraversare la strada sulle strisce pedonali
- Fermarsi quando incontra il segnale di stop!
- Saper riconoscere i principali segnali stradali ed il ruolo del Vigile

OBIETTIVI:

- conoscere i principali mezzi di trasporto
- distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti
- conoscere il significato delle differenti segnaletiche
- saper riconoscere un percorso stradale
- rispettare le azioni che indica il vigile
- ascoltare e comprendere racconti sulla strada e sui segnali stradali

DESTINATARI: i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia

STRUMENTI E SUSSIDI: carta, carta collage, colori a cera, carta velina, carta crespa, tempere sensoriali, pennarelli, pastelli, forbici, materiale da recupero, macchinetta fotografica, segnali stradali a grandezza naturale.

METODOLOGIA: attraverso il dialogo, la discussione collettiva, il gioco, l'esplorazione i bambini scoprono le regole civiche.

Le attività sono svariate e molteplici: giochi motori, percorsi, lavori di gruppo (inventiamo una strada, inventiamo i segnali stradali), lavori individuali (costruisco la paletta del vigile, realizzo il semaforo).

VERBALIZZAZIONE: a cosa serve la strada, a cosa servono i segnali, a cosa servono i marciapiedi, racconti, cartelloni (la strada che faccio per andare, i pericoli della strada).

TEMPI E SPAZI: il progetto verrà svolto oltre che in sezione ed in salone, anche nel giardino della scuola, il periodo di svolgimento del progetto sarà Gennaio-Maggio.

Gli spazi da utilizzare sono interni ed esterni alla sezione.

VERIFICA: la verifica verrà condotta attraverso l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività, attraverso l'osservazione dei loro elaborati e attraverso le conversazioni. A conclusione del progetto, nel mese di Maggio verrà effettuata un'uscita didattica al Parco scuola Roma.

DOCUMENTAZIONE: il percorso di educazione stradale può essere documentato utilizzando diverse modalità: fotografie, disegni ed elaborati dei bambini, cartelloni, costruzioni di oggetti (mezzi di trasporto, semaforo) tramite l'utilizzo di materiale di recupero.

5) Progetto di Lettura: “La narrazione come occasione per scoprire le emozioni”

“Un bambino che legge sarà un adulto che saprà ben pensare...”

Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire sin dall’infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e la lettura diventa strumento per potenziare le life skills. Il progetto mira a sviluppare interesse per i libri promuovendo l’ascolto, l’immaginazione e il lessico. Durante il percorso di lettura si affronteranno diverse tematiche: emozioni, gentilezza, diversità e l’obiettivo è quello di sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci , pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva.



I suddetti progetti sono svolti dalle insegnanti.

La Finalità della scuola dell’infanzia è quella di promuovere:

- lo sviluppo dell’identità (intesa come costruzione di un’immagine positiva di sé),
- lo sviluppo dell’autonomia (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità e espressione dei propri sentimenti),
- lo sviluppo delle competenze (intese come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare)
- lo sviluppo della cittadinanza (significa scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura) affinché la crescita, la cultura, la socialità, divengano fondamentali per la realizzazione dell’uguaglianza delle opportunità educative e dell’accoglienza del diverso.

Le finalità sono perseguitate attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale e educativo con la comunità.

Le finalità pedagogiche della scuola dell’infanzia si riflettono sul suo modello organizzativo, si presterà, pertanto un’attenzione particolare a:

- 1) l’organizzazione della sezione;
- 2) le attività ricorrenti di vita quotidiana;
- 3) la strutturazione degli spazi;
- 4) la scansione dei tempi.

Fra i tre e i sei anni, i bambini incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con altri bambini l’esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura.

Le proposte educativo-didattiche si articolano attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta. L’ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini saranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull’agire della realtà.

Altre attività proposte saranno: l’educazione motoria, la lingua inglese, l’educazione stradale, l’educazione musicale, l’orticoltura e varie visite guidate

METODOLOGIA ADOTTATA

La forma privilegiata delle attività della Scuola dell’infanzia è **il gioco**, che è l’essenza stessa di questa istituzione: il gioco motorio, di regole, libero o guidato, di costruzione, creativo o imitativo. Il gioco è l’elemento stimolante di tutte le attività, affinché la Scuola dell’infanzia sia veramente vissuta come esperienza arricchente, motivante, ben accetta, desiderata e nel tempo dolcemente ripensata come un momento entusiasmante della propria vita. Per questi motivi, la Scuola dell’infanzia, pur non essendo obbligatoria, rappresenta un momento importante nello sviluppo della personalità del bambino da ogni punto di vista: emotivo, cognitivo, motorio e sociale.

La frequenza alla scuola dell’infanzia diviene importante anche perché consente al bambino di acquisire i prerequisiti necessari per la successiva frequenza alla Scuola Primaria.

L’attenzione per l’educazione all’aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generando una specifica sensibilità all’interno della nostra comunità educante.

Le insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L’esperienza all’aperto, grazie all’attenzione che gli adulti pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell’agilità fisica, ma anche dell’agilità mentale.

Educare “fuori” non è solo un’esperienza esterna, ma un approccio capace di aprire nuovi orizzonti formativi, promuovendo la qualità educativa attraverso la relazione con persone, contesti e ambienti.

In linea con gli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 è fondamentale sviluppare competenze e progettare servizi educativi orientati alla sostenibilità. L’educazione all’aperto integra l’ambiente esterno nella didattica, trasformando spazi esterni e naturali in aule a cielo aperto per esperienze di apprendimento multisensoriale. Attraverso l’esplorazione diretta della natura i bambini sviluppano competenze cognitive, sociali, emotive e motorie imparando a rispettare i ritmi naturali, promuovendo un apprendimento attivo e un legame profondo con l’ambiente. Le esperienze proposte intendono promuovere un percorso educativo attraverso attività organizzate all’esterno della scuola, dove i bambini potranno esplorare e scoprire l’ambiente attraverso i cinque sensi e potranno scoprire il valore della terra, manipolando materiali naturali.

Grazie a queste proposte i bambini impareranno a rispettare l’ambiente avvicinandosi alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi e svilupperanno un atteggiamento di cura e responsabilità. I bambini verranno condotti ad effettuare osservazioni per cogliere gli elementi di novità e cambiamento stagionale attraverso le proprie percezioni ed emozioni.



Obiettivi formativi generali in base ai campi di esperienza

“IL SE E L’ALTRO”:

3 ANNI:

- Sto diventando grande per questo vado a scuola;
- Imparare ad accettare il distacco dalla famiglia;
- Conosco nuovi amici;
- Imparare le prime regole di vita comunitaria;
- Imparare a comunicare con i compagni e con gli adulti;
- Essere autonomo rispetto ai bisogni personali;
- Saper affrontare adeguatamente nuove esperienze;
- Rispettare il tempo a scuola... c’è un tempo per ogni cosa;
- Esprimere i vissuti emotivi che mi accompagnano durante la giornata.



4 ANNI:

- Mi riconosco e riconosco i miei compagni;
- Sono diventato più grande rispetto ai bambini nuovi;
- Conosco nuovi amici;
- Ripassare, riconoscere e rispettare le regole del vivere comune;
- Riconosco gli oggetti personali miei e dei compagni;
- Comunico in modo adeguato con i compagni e con gli adulti;
- Esprimo i miei desideri e bisogni;
- Condivido con i compagni giochi e materiali;
- Rispetto i tempi delle attività;
- Io cambio con il tempo come i miei compagni;
- Acquisisco autonomia nei tempi e negli spazi di gioco;
- C’è un tempo per ogni cosa.

5 ANNI:

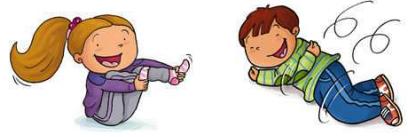
- Sono più grande e ritrovo i compagni;
- Conosco nuovi amici;
- Riconoscere ed esprimere i propri desideri e necessità;
- Stabilire relazioni positive con i compagni e gli adulti di riferimento;
- Conoscere la funzione e l’utilizzo dei vari ambienti scolastici;
- Aiuto gli adulti di riferimento con responsabilità;
- Sviluppare fiducia in sé ed il giusto grado di autostima;
- Conoscere ed accogliere le diversità;
- Saper risolvere i conflitti in modo pacifico;
- Collaborare per la realizzazione dei progetti in comune;
- Acquisire il senso del rispetto.

IL CORPO E IL MOVIMENTO



3 ANNI:

- Prendere consapevolezza del proprio corpo;
- Consolidare gli schemi corporei di base: camminare, correre, saltare ecc.;
- Riconoscere la propria identità sessuale;
- Saper capire la propria posizione in un gioco: arrivare primo, arrivare ultimo;
- Saper rappresentare il proprio corpo: “uomo girino/omino testone”;
- Favorire la coordinazione oculo manuale;
- Conoscere, sperimentare e manipolare materiali grafico-pittorici e plastici;
- Conoscere, sperimentare e manipolare materiali diversi;
- Ascoltare e ripetere semplici strutture ritmiche: battito di mani;
- Interpretare con i gesti semplici azioni;
- Cercare di imitare fisicamente i tipi di animali.



4 ANNI:

- Rafforzare la conoscenza del sé corporeo;
- Avere un buon controllo del proprio corpo nelle varie posture;
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento;
- Percepire il proprio corpo in relazione allo spazio;
- Potenziare la coordinazione oculo- manuale e oculo-podalica;
- Percepire nominare e disegnare il proprio schema corporeo;
- Il mio corpo cresce e anche le mie capacità fisiche;
- Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà;
- Valutare i rischi nelle prestazioni motorie, mi prendo cura del mio corpo;
- Cercare di seguire i tempi ritmici con il corpo;
- Gare a staffetta saper valutare tempi (veloce-lento), l’arrivo (primo-ultimo);

5 ANNI:

- saper nominare le varie parti e saperle rappresentare graficamente;
- Saper controllare il proprio corpo durante danze, ritmi e percorsi complessi;
- Saper eseguire movimenti corporei seguendo comandi vocali, ritmici e di suoni;
- Affinare al manualità fine con esercizi di manipolazione;
- Interiorizzare giuste norme di comportamento igienico ed alimentari
- Muoversi in sintonia con i compagni a tempo di musica;
- Saper riconoscere i vari di passi ritmici attraverso il suono;

I DISCORSI E LE PAROLE



3 ANNI:

- Usare il linguaggio per interagire e comunicare;
- Ascoltare e comprendere messaggi verbali;
- Ascoltare e memorizzare piccole filastrocche;
- Leggere un’immagine;
- Comunicare i propri vissuti;

- Riconoscere attraverso le immagini vari tipi di animali/dinosauri e chiamarli per nome;
- Imparare ad ascoltare brevi racconti in classe;
- Saper descrivere immagini e colori di paesaggi;

4 ANNI:

- Arricchire il lessico e potenziare il linguaggio con parole nuove;
- Saper raccontare esperienze personali;
- Rispettare il tempo dell'ascolto e comprendere il racconto ascoltato;
- Saper riferire semplici storie ascoltate;
- Leggere un'immagine;
- Saper ripetere semplici filastrocche;
- saper nominare vari tipi di animali/dinosauri
- avere capacità di domandare e azzardare risposte;

5 ANNI:

- usare il linguaggio per interagire con adulti e coetanei;
- esprimersi con una pronuncia corretta;
- sviluppare un repertorio linguistico adeguato all'esperienza;
- saper esprimere bisogni sentimenti e pensieri;
- riconoscere la successione cronologica di un fatto narrato;
- esprimere vissuti emotivi di un momento della giornata;
- riconoscere stati emotivi propri e degli altri;
- saper descrivere immagini con un adeguato linguaggio;
- saper descrivere azioni collegate ai vari momenti della giornata;
- memorizzare filastrocche e canzoni;
- saper verbalizzare momenti salienti di una storia ascoltata;
- saper riordinare in successione cronologica i vari momenti della storia;
- descrivere i vari periodi storici utilizzando un diagramma di flussi illustrato;
- individuare relazioni temporali, PRIMA/ADESSO/IN FUTURO;
- saper riordinare dall'inizio alla fine una storia in sequenza
- saper spiegare verbalmente i cambiamenti nel tempo;

- capacità di giocare, raccontarci, stare insieme;
- avere la capacità di domandare, dare risposte e azzardare ipotesi;
- immaginare e raccontare il finale di una storia.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3 ANNI

- Esplorare il mondo utilizzando i diversi canali sensoriali;
- Il cambiamento delle stagioni, saper osservare i vari aspetti metereologici;
- I colori, la diversità di paesaggi;
- Cambia il tempo e cambiano i suoi frutti;
- Riconoscere le principali caratteristiche di ciò che si è osservato.



4 ANNI:

- esplorare il mondo attraverso i sensi;
- osservare la ciclicità delle stagioni e saperle riconoscere.

5 ANNI:

- organizzare informazioni ricavate dall'ambiente;
- acquisire nozioni sul tempo, saper riconoscere la ciclicità delle stagioni;
- ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione;
- rielaborare dati utilizzando grafici e tabelle;
- osservare e cogliere le trasformazioni naturali legate al tempo;
- esplorare e interagire con l'ambiente circostante;
- acquisire comportamenti adeguati nei confronti dell'ambiente.

NUMERO E SPAZIO

3 ANNI:

- orientarsi nello spazio scolastico
- riordinare e raggruppare in base ad un attributo
- discriminare dimensioni grande e piccolo
- comprendere concetti topologici di base: dentro-fuori, sopra-sotto, davanti-dietro
- saper riconoscere forme uguali
- saper contare fino a cinque e saperlo rappresentare con la mano.

4 ANNI:

- esplorare spazi della scuola in sicurezza e autonomia;
- riordinare e raggruppare in base ad un attributo
- riconoscere, nominare e rappresentare figure geometriche;
- saper contare fino a dieci usando le dita;
- comprendere concetti topologici: davanti-dietro, sopra-sotto, lungo-corto, alto-basso, dentro-fuori, alto-basso;

5 ANNI:

- orientarsi ed organizzare uno spazio in base alle proprie esigenze;
- orientarsi in uno spazio seguendo indicazioni verbali;
- utilizzare ed organizzare spazi con indicazioni direzionali orizzontale-verticale;
- organizzarsi nello spazio secondo la direzionalità sinistra-destra;
- riconoscere e denominare varie forme geometriche e saperle riprodurre graficamente
- mettere in relazione numero e quantità da 1 a 10;
- seriare dimensioni fino a 5 grandezze;
- formulare ipotesi e previsioni di eventi;
- conoscere linee rette, curve e spezzate;
- saper riconoscere spazi chiusi e aperti;
- saper raggruppare per diversità.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

3 ANNI:

- saper distinguere i colori,
- conoscere i colori primari;
- saper riconoscere immagini e oggetti e saperli descrivere con semplici parole;
- saper riprodurre brevi e semplici ritmi.

4 ANNI:

- conoscere tutti i colori;
- conoscere i colori primari e quelli che ne derivano, secondari;
- saper descrivere semplici immagini;
- saper riconoscere diversi suoni;
- saper riprodurre ritmi con semplici strumenti musicali.

5 ANNI:

- conoscere tutti i colori;
- colori primari e secondari;
- sapere come si ottengono le sfumature;
- colori freddi e colori caldi;
- saper descrivere delle immagini e i loro colori;
- saper riconoscere suoni di diversa natura;
- saper riprodurre ritmi di media difficoltà anche con semplici strumenti.



*Immagini,
suoni e colori*



Mese di Settembre: “Accoglienza”

Accogliere un bambino o una bambina nella Scuola dell'Infanzia significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente intrecciati, che derivano sia dalle esperienze di distacco già sperimentate (nido, allontanamento quotidiano dai genitori..) sia dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove, in cui si allenta la dipendenza dalle figure di riferimento.



Il progetto didattico all'accoglienza, ha come obiettivo principale, quello di instaurare un clima rassicurante, dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative con gli adulti e con i pari.

L'ingresso a scuola, segna per il bambino/a, il passaggio da una vita più autonoma dalla famiglia, a volte con implicazioni emotive che richiedono un'attenzione e un'accoglienza adeguata.

Anche per i bambini che già hanno frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico rappresenta un momento importante e ricco di significato.

Con una buona Accoglienza sono poste le basi per una sana fiducia reciproca, all'interno della triade genitore - bambino- insegnante.

La parola accogliere, ospitare, ricevere qualcuno, sottintende in un certo senso la necessità di predisporre l'ambiente per accogliere e presuppone di mettere in campo buone pratiche che precedono e accompagnano l'ambientamento nel nuovo ambiente sociale.

L'accoglienza del primo mese, come per tutto l'anno, si fonda su uno stile educativo e relazionale che valorizza l'incontro, l'ascolto, la cura, attraverso l'atteggiamento delle insegnanti nel quotidiano.

Una Scuola che ha la cultura dell'Accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, le insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia



Mese di Ottobre: "i Colori"

Avviare i bambini alla discriminazione dei colori, da quelli primari ai derivati o secondari e poi man mano a tutti gli altri, non è una cosa difficile; la cosa importante è portarli a percepire il colore come componente degli oggetti diversa e variabile rispetto alle forme, per poi attribuire ad ogni colore la denominazione esatta.



La capacità di distinguere e associare colori diversi, implica un buon sviluppo sensoriale, che migliora e si affina attraverso l'osservazione, il confronto e l'esperienza.

Le attività svolte all'interno del progetto "I colori", possono essere un momento in cui si rivelano imperfezioni a livello visivo, quali soprattutto daltonismo; in questi casi è importante trovare soluzioni e strategie compensative adatte ad intervenire sulla problematica, con la collaborazione della famiglia.

Mese di Novembre: "Autunno"

Trascorso il tempo dell'accoglienza, si organizzano le attività educativo-didattiche, partendo dall'esplorazione della realtà, caratterizzata in questo periodo, dal passaggio dalla stagione estiva a quella autunnale.

La stagionalità, per tutti gli aspetti che la caratterizzano, offre punti di scoperta e approfondimenti di conoscenza visibili ai bambini e facilmente verificabili.

Questa stagione, come le altre, è un'occasione importante per aiutare i bambini ad acquisire la dimensione temporale, una conquista necessaria in quanto tutti i processi di apprendimento richiedono la rappresentazione del tempo e della sua successione. L'autunno regala colori unici con mille sfumature di giallo, rosso, arancione e marrone e con i suoi cambiamenti, oltre che favorire la percezione del tempo, aiuta gli alunni a sviluppare tante competenze relative ai diversi campi d'esperienza.

Saranno utilizzati vari racconti per introdurre l'argomento.



CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Il progetto principalmente riconducibile al campo di esperienza “La conoscenza del mondo”, interessa, in un’ottica interdisciplinare, anche gli altri campi:

IL SÉ E L’ALTRO:

- Il bambino individua i cambiamenti dell’ambiente e vive l’ambiente scolastico in modo positivo.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Raggiunge una buona autonomia personale, prova piacere nel movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI:

- Esplora e utilizza con creatività i materiali autunnali, si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Comunica agli altri domande, pensieri ed emozioni.
- Memorizza canzoni, poesie e filastrocche.
- Ascolta e comprende narrazioni.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- Conosce le peculiarità dell’Autunno e comprende il carattere ciclico della natura;
- Coglie le trasformazioni naturali.

OBIETTIVI SPECIFICI



- Ascoltare e comprendere brevi testi narrativi inerenti all’autunno;
- Esprimere il proprio vissuto e i diversi stati d’animo contestualmente alla rielaborazione di storie;
- Porre domande;
- Osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici della stagione autunnale;
- Esplorare e conoscere le foglie come elementi della natura presenti nell’ambiente che ci circonda;
- Svolgere attività varie e creare con le foglie;
- Riprodurre le foglie attraverso diverse tecniche grafiche;
- Utilizzare varie tecniche espressive;
- Raggruppare e ordinare le foglie per forma, colore e dimensione;
- Lavorare in gruppo.

METODOLOGIA DIDATTICA

Ascolto di brani, racconti, fiabe e filastrocche;

Uscita didattica per l'esplorazione diretta;
Discussioni di gruppo;
Cooperative learning;
Attività senso percettive;
Attività creative e manipolative.

E' previsto un **laboratorio di lettura sul tema autunno**, coinvolgendo bambini e genitori in letture a tema ed attività artistiche e creative in ogni sezione.

Mese di Dicembre: "Natale"

Il Natale rappresenta il momento più atteso e significativo dell'anno; è la festa che coinvolge adulti e bambini, trascinandoli in un'atmosfera di luci, suoni e colori.

Nella scuola dell'infanzia, questa ricorrenza diventa un sfondo per molteplici esperienze, con incontri che valorizzano i sentimenti di amore e di pace, dove tutti si impegnano a dare il proprio contributo per realizzare una grande festa.

Sono importanti le attività di ascolto, di narrazione e drammatizzazione, finalizzate al raggiungimento di un obiettivo comune, dalle produzioni grafico pittoriche e manipolative, utilizzate dai bambini per preparare e decorare gli ambienti.

Si utilizzeranno racconti e canzoncine, anche in inglese, per introdurre l'argomento.



Finalità:

- Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà
- Vivere la festività del Natale in un clima di serenità, collaborazione, gioia, altruismo scoprendo la gioia di lavorare insieme.

Obiettivi

- Acquisire atteggiamenti volti alla Pace e alla Fratellanza;
- Condividere momenti di festa a scuola;
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia;
- Offrire momenti di lavoro di gruppo;
- Valorizzare le attitudini di ciascuno;
- Descrivere situazioni e avvenimenti;
- Precisare la dimensione temporale degli eventi;
- Cogliere la sequenzialità di un racconto;
- Leggere immagini;
- Effettuare relazioni logiche;
- Memorizzare e ripetere poesie e canzoncine;
- Acquisire la padronanza di alcune tecniche espressive;
- Accompagnare canti con movimenti ritmici.



Attività:

- Conversazioni sul messaggio e i valori del Natale (amicizia, amore, pace) e sui personaggi e simboli natalizi;
- Riflessioni sul Natale: perché si festeggia, come si festeggia, con chi si festeggia..
- Preparazione di addobbi per la scuola;

- Preparazione di bigliettini natalizi e di oggetti-dono con l'utilizzo di diverse tecniche grafico-pittorico-plastiche;
- Lettura di storie, di leggende natalizie e rielaborazione grafica;
- Memorizzazione di poesie e canti natalizi, drammatizzazioni.

I bambini di religioni diverse svolgeranno delle attività alternative.

Inoltre, è previsto per tutti i bambini un **laboratorio di Inverno con le famiglie**, in orario pomeridiano, con letture a tema ed attività creative ogni sezione.

Mese di Gennaio: “Inverno”

Un’analisi accurata e guidata della stagione invernale permetterà ai bambini di analizzare con sguardo critico il mondo nel quale sono immersi; di riconoscere, fissare e argomentare quelle peculiarità che caratterizzano il periodo invernale e, al contempo, di sviluppare le capacità legate al metodo scientifico. Il progetto getterà le basi su esperienze concrete e percettive alle quali seguiranno rielaborazioni grafiche e concettuali.

Nel corso di tutte le esperienze, i bambini fanno comunemente ricorso al loro vissuto quotidiano, alle conoscenze che acquisiscono anche al di fuori della scuola.

La sensazione del freddo è sicuramente un’esperienza che ciascuno di loro vive quotidianamente e di cui si discute con adulti e coetanei.

Questa sensazione, dominante nella stagione invernale, costituisce il punto di partenza per la progettazione di attività relative all’inverno.

Partendo da un racconto come introduzione, svilupperemo la consapevolezza della necessità di proteggersi dal freddo, discriminando gli indumenti e sperimentando varie sensazioni attraverso materiali specifici per il riconoscimento del caldo/freddo.



Obiettivi generali:

- osservare, vivere e rappresentare i fenomeni atmosferici relativi alla stagione invernale
- conoscere alcuni animali, le loro caratteristiche , abitudini ed i loro comportamenti (il letargo)
- ascoltare fiabe e ricostruire successioni, registrare regolarità e cicli temporali
- arricchire il repertorio linguistico
- scoprire il principio causa-effetto
- sperimentare le trasformazioni dell’acqua
- formulare ipotesi e verificarle
- conoscere le caratteristiche dell’albero in inverno
- conoscere i frutti dell’inverno
- sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la conoscenza delle vocali

Obiettivi in base ai traguardi di esperienza:

I DISCORSI E LE PAROLE: saper esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative;

LA CONOSCENZA DEL MONDO: osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Osservare i fenomeni naturali sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, attraverso giochi individuali e di gruppo all'interno della scuola e all'aperto. Mese di

Febbraio: “Carnevale e il corpo”



Il Carnevale sembra una festa creata appositamente per i bambini, che da sempre amano travestirsi e mascherarsi in tutti i modi possibili.

E' un momento di allegria, divertimento, socializzazione, che consente loro di uscire dai regolari ritmi di vita quotidiana della scuola, che allo stesso tempo diventa occasione per numerosi attività didattiche ed esperienze di apprendimento che concorrono a sviluppare la capacità di comunicare ed esprimersi utilizzando linguaggi verbali e non verbali.

Il Carnevale con la sua portata di allegria e di fantasia, lascia spazio per ogni bambino alla capacità di trasformarsi e trasformare la realtà, quindi alla sperimentazione e al potenziamento di ogni propria dote.

Si utilizzeranno racconti per introdurre l'argomento.

Il progetto intende offrire l'occasione ideale per rendere il bambino il vero protagonista nell'esperienza ludico-didattica.

ATTIVITA':

- Realizzazione di maschere e addobbi con varie tecniche
- Ascolto di racconti e storie relative al Carnevale
- Drammatizzazioni e rielaborazioni grafico – pittoriche
- Esecuzione di giochi ritmico – musicali
- Memorizzazione di poesie e filastrocche
- Organizzazione della festa mascherata



La scuola dell'infanzia è il luogo ideale per aiutare il bambino a riconoscere e comprendere i messaggi del proprio corpo senza preconcetti, coinvolgendolo nella sua globalità.

L'obiettivo fondamentale del percorso didattico è quindi prendere coscienza del proprio corpo come primo passo, per conoscere il resto del mondo.

Il progetto ha il fine di far conoscere le varie parti del corpo, di prendere consapevolezza del movimento come mezzo di espressione delle proprie emozioni, di accompagnare il bambino verso la costruzione della propria maturazione e sviluppare una corretta autostima di sé.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti
- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato
- Migliorare la coordinazione oculo manuale
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e di cura verso il proprio corpo
- Controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo
- Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie
- Conoscere globalmente il corpo e saperlo rappresentare.

Mese di Marzo: Progetto “Primavera” e “Festa del Papà”

Trascorso il periodo invernale, la nuova stagione primaverile ci offre la possibilità di proporre ai bambini esperienze direttamente a contatto con la natura che si risveglia.

I bambini sono molto sensibili alle trasformazioni naturali tipici della bella stagione, ricca di opportunità di esplorazione e di nuovi stimoli per diverse attività.

In questo periodo verranno svolte delle attività in giardino, per stimolare la curiosità e la scoperta della natura che ci circonda, imparare ad osservare i cambiamenti legati alla ciclicità naturale e conoscere la stagionalità di frutta e verdura, favorendo il passaggio dall’osservazione diretta alla rappresentazione simbolica.

Attività previste: piantagione di bulbi, messa a dimora di piantine, osservazione della crescita e della trasformazione dei germogli, semina in relazione alla stagionalità. Verranno utilizzate le fioriere suddivise in vari scompartimenti, per differenziare e catalogare i semi piantati.

Modalità di verifica: osservazione, foto, raccolta dei prodotti, riflessioni e verbalizzazioni in cerchio, elaborati grafico – pittorici.

FINALITA'

Far conoscere i mutamenti ciclici della natura;

Aumentare la curiosità verso l’ambiente che ci circonda;

Acquisire il senso dell’attesa e del divenire nel rispetto dei tempi della natura;

Conoscere la primavera, anche attraverso opere di alcuni artisti, svolgendo attività di pittura con i cavalletti all’aperto;

Sollecitare l’iniziativa e l’intraprendenza individuale e di gruppo con l’obiettivo di suscitare nei piccoli stupore e meraviglia.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Controlla l’esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento;
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Relazionarsi positivamente con l’ambiente naturale;
- Comprendere e rispettare i cicli naturali;
- Manifestare i propri sentimenti;
- Formulare semplici ipotesi relative ai fenomeni osservati;
- Operare classificazioni,
- Stabilire relazioni temporali;
- Passare dall’esplorazione senso percettiva alla rappresentazione grafica del vissuto;
- Utilizzare diverse tecniche espressive.

METODOLOGIA

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti accolgono e valorizzano le curiosità dei bambini e creano occasioni e stimoli sempre nuovi per attivare le scoperte.

In tal senso l'arte diviene la principale modalità per sviluppare la conoscenza del reale e del mondo circostante.

Le esperienze promosse a scuola, sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca. Confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione, il bambino maturerà man mano adeguate strategie di pensiero che lo condurranno a conoscere la realtà che lo circonda e a relazionarsi positivamente con gli altri.



L'aria della Primavera consentirà di trascorrere più tempo all'aperto, dunque si potrà organizzare settimanalmente anche sul prato, un momento dedicato alla lettura di fiabe inerenti alla primavera, che servirà come occasione per osservare l'ambiente naturale. Alla lettura seguiranno poi le attività manuali, le filastrocche, i giochi, utili ad approfondire e a consolidare le conoscenze, oltre a promuovere nei bambini l'acquisizione di competenze specifiche relative alle diverse aree di sviluppo (linguistico, cognitiva, motoria, affettiva, relazionale ecc..)

La festa del papà contiene una pluralità di messaggi affettivi e formativi, preziosi per i bambini.

La finalità prevalente è quella di valorizzare al massimo il ruolo della famiglia, per far comprendere ai bambini l'importanza delle figure genitoriali, intese come punti di riferimento insostituibili.

Si utilizzeranno racconti per introdurre l'argomento.



Mese di Aprile: “Pasqua” e “le forme”

La festa di Pasqua con i suoi simboli e l'atmosfera che trasmette, può diventare un'occasione per condividere lo spirito pasquale nei suoi valori legati alla fiducia, alla pace, ma anche nella gioia e lo stupore della sorpresa nel vedere le uova di Pasqua.

Letture, attività manuali, giochi ispirati a tali simboli aiutano i bambini a conoscerli meglio ed a comprenderne il significato profondo poiché questa festività ci parla di amore, perdono, di condivisione, di solidarietà e di pace fra gli uomini. Ogni giorno, infatti, i bambini sperimentano gesti di condivisione, di amicizia ma poche volte possono fermarsi a riflettere sul loro significato, sul loro valore, eppure queste sono esperienze umanamente molto ricche.



Importante sarà anche conoscere ed individuare le forme geometriche e saperle riconoscere nella realtà circostante.

Questo significa far ragionare i bambini su immagini che devono poter osservare per riconoscere, proponendo anche giochi e racconti per introdurre l'argomento.

L'obiettivo generale sarà quello di promuovere la conoscenza delle principali forme geometriche e delle caratteristiche di ciò che ci circonda attraverso l'osservazione del mondo intorno a noi, che è composto da forme di diverse misure e colori, scomponendo gli arredi scolastici e urbani in forme, per scoprire le sagome degli oggetti di uso comune.

In questo modo si supporta una naturale esigenza dei bambini di “leggere la realtà” e dare ad essa un particolare significato, in modo da risolvere dei problemi pratici che si presentano nella vita di tutti i giorni.

Modalità:

- Osservazione diretta e guidata, finalizzata all'individuazione delle forme nella realtà che ci circonda;
- Conversazione guidata per classificare gli oggetti in base alle forme;
- Individualmente gli alunni creano varie combinazioni con le forme dando un senso al loro prodotto.

Competenze riconducibili ai campi d'esperienza:

La conoscenza del mondo

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità;
- eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Familiarizzare sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità;
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;
- seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Il sé e l'altro

Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con i compagni di classe e cominciare a conoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

3-4 anni

Rispettare i turni del parlare e dell'ascoltare;
Giocare in modo costruttivo rispettando le altrui esigenze
Interagire nel piccolo e grande gruppo;

5 anni

Giocare in modo costruttivo e creativo;
Confrontare punti di vista, pensieri, sentimenti con quelli degli altri;
Interagire con adulti e bambini.

La conoscenza del mondo

3-4 anni:

- Classificare oggetti sulla base di criteri dati;
- Ordinare secondo criteri stabiliti (colore, forma, dimensione);
- Confrontare piccole quantità (uno, pochi, tanti);
- Riconoscere le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo);
- Localizzare oggetti nello spazio in riferimento a se stessi;
- Orientarsi nello spazio fisico e grafico seguendo una direzione data dall'adulto.

5 anni:

- Riconoscere le caratteristiche degli oggetti e saperli descrivere in base alle loro caratteristiche;
- Classificare, ordinare, seriare gli oggetti sulla base di criteri dati;
- Individuare e rappresentare le forme geometriche;
- Riprodurre ritmi in sequenza;
- Riconoscere la propria posizione nello spazio in relazione agli oggetti;
- Conoscere i concetti topologici usando la terminologia appropriata (sopra-sotto, avanti-dietro, a destra/sinistra).

Mese di Maggio: “Educazione stradale” e “Festa della Mamma”

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito ineludibile che investe trasversalmente tutte le aree disciplinari e tutti gli interventi educativi posti in essere nelle diverse fasce di età. In questo ambito l’Educazione Stradale assume un’importanza crescente, al fine di favorire nei bambini l’acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada, promuovendo lo sviluppo della loro sicurezza, aiutandoli a conoscere le regole e i linguaggi non verbali caratteristici dei segnali stradali.



L’interiorizzazione di alcune regole, fin dalla prima infanzia, assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino, in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Le insegnanti si prefissano l’obiettivo di porre le basi per un corretto comportamento da tenere sulla strada sia come pedoni che come passeggeri di auto e pullman. Si partirà dalla conoscenza vissuta delle norme del vivere scolastico e dall’osservazione diretta della segnaletica presente nelle vicinanze della scuola, che i bambini avranno modo di vedere anche nei viaggi durante le uscite didattiche. Scopriremo poi il funzionamento del semaforo, attraverso giochi motori predisposti dalle insegnanti in sezione o nel salone.

Nei momenti di circe time, attraverso conversazioni guidate, solleciteremo i bambini a raccontarsi le esperienze fatte e a scambiarsi le conoscenze acquisite per individuare le norme che regolano il corretto comportamento da tenere sulla strada.

OBIETTIVI:

- acquisire nozioni di base dell’educazione stradale;
- conoscere l’ambiente stradale in modo positivo e controllabile, acquisendo la relativa nomenclatura affinare le percezioni visivo cromatiche e la capacità di orientarsi nello spazio;
- sviluppare le capacità senso/percettive, la coordinazione dinamica generale, la padronanza dello schema corporeo;
- promuovere la capacità di riconoscere i simboli attraverso la geometria;
- individuare e classificare i segnali stradali per tipologia (pericolo, obbligo, divieto);
- scoprire la simbologia del semaforo;
- favorire l’interiorizzazione di semplici regole di comportamento stradale attraverso percorsi motori con uso di simboli e colori (segnali stradali e semaforo);
- durante le uscite didattiche, porre attenzione ai corretti comportamenti da “pedoni” e metterli in atto (uso del marciapiede, attraversamenti).

“Festa della mamma”

Questa festa contiene una pluralità di messaggi affettivi e formativi preziosi per i bambini.



Il tempo della festa è un tempo speciale che rompe l'ordinarietà dei giorni, per cui richiede attenzione, attività diverse, riti e stati d'animo fuori dal quotidiano. Festeggiare qualcosa, onorare una ricorrenza, commemorare, celebrare, è sempre motivo di gioia e spesso di cooperazione per la riuscita di un evento, sigillato da una data che unisce più persone.

Verranno svolte delle attività e dei racconti “a tema” per celebrare questa giornata.

Mese di Giugno: “Estate!”

Nel mese di giugno verranno proposte delle attività ludiche e creative per prepararsi alle vacanze, sfruttando principalmente lo spazio esterno della scuola.

Verranno svolte attività e giochi all’aperto, utilizzando l’acqua, la terra, la sabbia cinetica.

L’attenzione dei bambini sarà richiamata dall’aumento della temperatura che annuncia l'estate, questo ci consente di vivere il giardino in modo libero, di sviluppare il senso del movimento del proprio corpo, di appropriarsi dello spazio acquisendo padronanza motoria e relazionandosi con i compagni. I bambini hanno, all’aperto, la possibilità di immergere le mani e i piedi nel colore per “lasciare traccia di sé”; distendere, dilatare, mescolare il colore e l’acqua al fine di acquisire una consapevolezza del sé e rafforzare la fiducia nelle proprie capacità.

Scopriremo le caratteristiche dell'estate anche attraverso la scoperta della frutta e verdura inerente alla stagione e dei colori che la caratterizzano.

Obiettivi generali:

- Scoprire gli elementi dell'estate;
- Esplorare e scoprire la natura nella stagione più calda;
- Avvicinare i bambini ai giochi con l’acqua e al fare i travasi con materiali diversi;
- Assaggiare i nuovi gusti dei frutti e delle verdure estive
- Cooperare alla realizzazione di un cartellone.

